La città

Il sistema dialogherà con i nuovi bus: un sensore li riconoscerà e farà scattare subito il verde

Il Grande fratello

La centrale che comanda i semafori di 115 incroci

LA SCHEDA

I TELELASER
Due gli apparecchi laser che immortalano su strada gli automobilisti alla guida senza cintura o con il telefonino da una distanza di 1.200 metri

I SEMAFORI
Telecamere sui semafori e spire sotto l'asfalto rilevano il numero di veicoli che attraversano un incrocio e regolano i semafori in base a flussi, code e incidenti

I BUS AMTAB
I semafori dialogheranno con i nuovi bus attraverso sensori: all'arrivo del pullman scatterà in automatico il verde all'incrocio per dare priorità al trasporto pubblico

FRANCESCA RUSSI

DODICI TELECAMERE tattili che consentono di rivedere i fotogrammi e di leggere le targhe, 15 occhi elettronici montati sui semafori e puntati sugli incroci, 53 spire di rilevamento veicolare (ovvero sensori montati sotto l'asfalto che conteggiano quali e quante vetture transitano da una strada). A Bari debutta il "Grande fratello" del traffico. Si tratta del nuovo sistema di controllo centralizzato che vigilerà su 115 incroci cittadini.

I dati rilevati dai sensori e trasmessi dalle telecamere vengono inviati automaticamente al cervellone allestito nella centrale operativa della polizia municipale, in maniera tale da regolare code e intervenire su ingorghi. In caso di incidenti o di blocchi presenti sulla strada, i semafori vengono riprogrammati in automatico per far scattare il verde o il rosso e cambiarne la durata in base alle esigenze. Rosso, giallo e verde colorati dalle 1.100 luci al led che hanno sostituito le vecchie lanterne semaforiche consentendo un risparmio in bolletta che si aggira intorno al 50 per cento.

In azione da qualche giorno i due telelaser dei vigili nelle strade a maggiore scorrimento

Con i nuovissimi semafori intelligenti, installati dal Comune di Bari grazie al progetto Its finanziato dal ministero dei Trasporti, è tornata o è arrivata per la prima volta l'onda verde su dieci strade: via Dante, corso Cavour, via De Giosa e piazza Luigi di Savoia, via De Rossi, corso Vittorio Emanuele, via Quintino Sella, viale Einaudi e viale Kennedy, via Brigata Regina e via Brigata Bari. Significa che in condizioni ottimali di traffico e a una velocità di percorrenza di 30 chilometri orari, si può attraversare tutta la strada trovando sempre il verde.

«Questo è un esempio concreto del significato di città intelligente — commenta il sindaco Antonio Decaro — ossia un insieme di sistemi e strumenti che dialogano fra loro, abbattendo tempi e costi degli interventi con un servizio più efficiente ai cittadini. Credo sia un risultato importante riuscire a regolare in maniera automatica 115 incroci su 225, sperando di ridurre sempre più gli impianti semaforici e di sostituirli con delle rotatorie dovunque i flussi di traffico e le dimensioni geometriche lo consentano».

L'altra novità — non di poco conto per il trasporto pubblico — è che i semafori intelligenti dialogheranno con i nuovi sistemi AVM installati sui 64 nuovi autobus acquistati dall'Amtab in modo da assicurare priorità al passaggio dei mezzi pubblici: i sensori riconosceranno l'arrivo del bus e faranno scattare il verde per far farlo passare senza rimanere intrappolato in attesa davanti al rosso.

Il sistema centralizzato di controllo si integra con le 186 telecamere comunali montate su palazzi, pali e incroci e con le 146 di proprietà della questura. Così il "Grande fratello" vigila sulla città. Con un occhio particolare al traffico. E lo fa insieme con i due telelaser che immortalano gli automobilisti alla guida senza telefonino e senza cintura da una distanza di 1.200 metri. «In una settimana, da quando abbiamo annunciato l'aumento dei controlli — spiega il comandante della polizia municipale Nicola Marzulli — sono diminuiti drasticamente gli incidenti: è la conferma che è lo smartphone la principale causa di incidenti». Tra le strade sotto i riflettori del telelaser ci sono le grandi arterie a scorrimento veloce via Napoli, viale Europa, via Amendola, via Buozzi, il lungomare. I puntatori laser mobili immortalano l'automobilista indisciplinato: in caso di guida al telefonino scatta la multa e la detrazione di cinque punti dalla patente.

Il comandante Marzulli: "L'effetto deterrente su chi guida col telefono sta dando i suoi frutti"

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNUNCIO

Wi-fi libero e zona cani nel parco ex gasometro

Il parco da 15mila 600 metri quadrati sarà suddiviso in cinque aree: zona relax, zona tavolini ombreggiati, orto urbano, area giochi, fitness e parkour, zona sgambamento cani. Tutte equipaggiate con wi-fi libero, videosorveglianza, postazioni con prese usb per caricare le batterie e impianto di diffusione audio. È stato presentato il progetto definitivo, redatto dall'ingegnere Fabrizio Cuccovillo, del parco che sorgerà all'interno dell'ex gasometro in corso Mazzini al quartiere Libertà di Bari. Al centro del giardino ci sarà spazio per un'arena circondata da palchi per i picnic, tavolini e una fontana a pavimento che rispetto a quelle tradizionali richiede meno manutenzione (non avendo uno specchio d'acqua visibile c'è bisogno di un minor numero di interventi di pulizia) ed è più scenografica. L'area per i cani, 840 metri quadrati che verranno delimitati da un muretto a secco, sarà divisa in due zone per animali di diversa taglia e l'utilizzo sarà soggetto a regolamentazione oraria, escludendo le ore di silenzio.

(fr.ru.)

L'ASSESSORE Giuseppe Galasso

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Quei richiedenti asilo giardinieri volontari

«SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

MARA CHIARELLI

La possibilità di collaborare con l'amministrazione comunale a progetti di pubblica utilità arriva dal decreto Minniti. Sono circa 250 i migranti che si sono candidati al progetto, ma soltanto 60 quelli ammessi in più turni: per tre o al massimo quattro ore al giorno, per quattro giorni la settimana, opereranno come volontari in servizi di welfare per la città affiancando la Multiservizi: giardinaggio o irrigazione di verde pubblico, servizi in centri sociali (quelli per anziani, per esempio). La cooperativa Auxilium del Cara fornirà loro l'assistenza di quattro psicologhe e il trasferimento, con un pulmino, al luogo dell'attività. La prefettura, invece, provvederà alla copertura assicurativa. Alcuni dei partecipanti hanno già frequentato un laboratorio artistico-didattico, durato quattro mesi, nel quale hanno messo a frutto le loro abilità manuali. Si comincia allora dalla piazza dello spaccio, dove i bambini non vanno più a giocare ma dove la voglia di riscatto è sempre più forte.

JULIUS Uno dei migranti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQXZ2ZW5pcmUjlyMyYWQ2NzFhMS0yMTVjLTQ0NzktODUyZC1mOTFjMDZlYjI3YTIjlyMyMDE3LTExLTAxVDA4OjI4OjM3IyMjVkVS